COMUNE DI BOLOGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° PROGR.

CONSEGNA	VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE
DATA E PROT.	DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

REALIZZAZIONE DEL POLO PSICHIATRICO INTEGRATO PRESSO IL COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA

- Seconda Fase -

PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO
Ing. Fabio Penacchioni

PROGETTO STRUTTURALE
Ing. Friedrich Drollmann

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI
Ing. Fabio Penacchioni

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI
Ing. Fabio Penacchioni

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE
Arch. Valeria Mignani

COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

PROPRIETA':
AZIENDA USL
DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA
N. 275 del 26/10/2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TECNICO PATRIMONIALE
(Ing. Francesco Rainaldi)

DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Chiara Gibertoni

RESPONSABILE
UO Servizi Progettazione Edile
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Ing. Lucio Vitobello

PRESIDIO: **COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA**

EDIFICIO: **PALAZZINA "Portineria"**

CODICE EDIFICIO **56C**

DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Lucio Vitobello

PIANO:

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:

ELABORATI GENERALI
Relazione generale illustrativa

CODICE PROG. **PE**

ELAB. N. **EG.RI**

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:	DATA: Ottobre 2017	SCALA:	REFERENTE AMMINISTRATIVO:
	ARCHIVIO N.:	FILE:	MOD01 PsqB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016

AGGIORNAMENTI			
1		3	
2		4	

INDICE

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 2

1.1 REQUISITI TECNICI DELL'INTERVENTO 3

1.2 INTERVENTI STRUTTURALI 4

1.2.1 Descrizione del fabbricato: stato di fatto e livelli di sicurezza 4

1.2.2 Interventi strutturali proposti 5

1.3 DISTRIBUZIONE INTERNA 7

1.3.1 Palazzina "PORTINERIA" ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1.4 CARATTERISTICHE INTERNE E FINITURE 11

1.5 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 11

2 IMPIANTI ELETTRICI 12

2.1 FINALITA' 12

2.1.1 Adeguamenti normativi ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.1.2 Adeguamenti conseguenti a modifiche distributive architettoniche ed interventi strutturali 12

2.2 DESCRIZIONE DELLE OPERE 12

3 IMPIANTI MECCANICI 13

3.1 FINALITA' 13

3.1.1 Adeguamenti normativi 13

3.1.2 Adeguamenti conseguenti a modifiche distributive architettoniche ed interventi strutturali 13

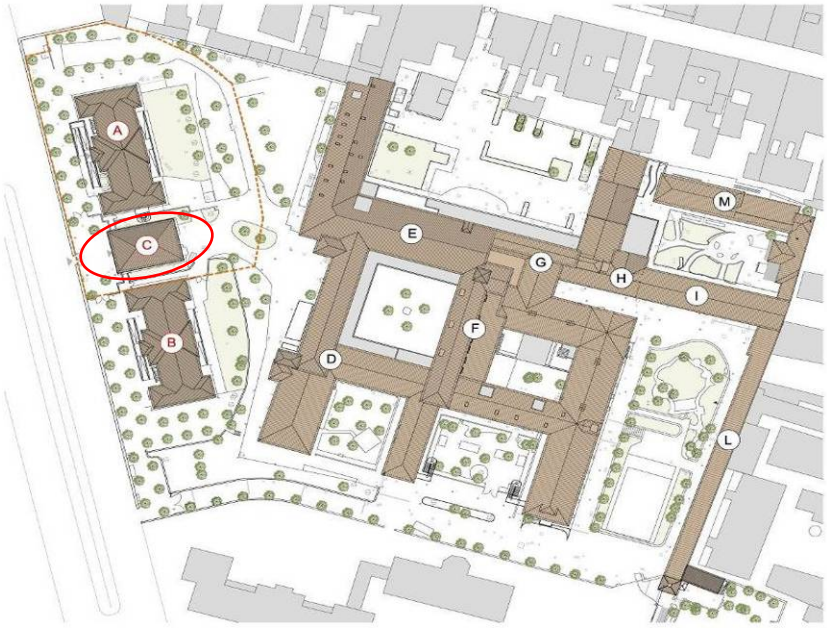
3.2 LIMITI DI INTERVENTO 13

3.3 DESCRIZIONE DELLE OPERE 13

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento interessa la Ristrutturazione funzionale di un edificio del Presidio "Roncati" presente sul fronte di Viale Carlo Pepoli, che già ospita in parte spazi del Dipartimento di Salute Mentale:

- **Palazzina "Portineria" - C**



Con il **DPCM 1.4.2008** si è realizzato il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle competenze sulla tutela della salute negli Istituti Penitenziari. L'Allegato C dello stesso DPCM prevede poi il **superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari** (OPG), successivamente ribadito e normato dalla legge 9/2012. Queste disposizioni prevedono che gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari cessino gradualmente la loro attività attraverso due strategie:

1- Riduzione degli ingressi tramite la predisposizione di alternative all'internamento ed alla detenzione in OPG, da realizzarsi sia tramite percorsi carcere-territorio che tramite la creazione di reparti osservazione per detenuti con sopravvenute infermità;
2- Aumento delle dimissioni da realizzarsi con programmi di presa in carico territoriale attiva da parte dei Centri di Salute Mentale (CSM) competenti e tramite l'istituzione di apposite Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS).

Gli interventi nella palazzina "Portineria", prevedono minimi interventi di riqualificazione interna necessari alla nuova destinazione funzionale, e la realizzazione di un nuovo impianto elevatore.
In questo edificio verranno collocati gli studi specialistici del CSM per colloqui con pazienti e loro familiari, per attività di valutazione clinica e medico-legale da parte dei periti, per colloqui con i magistrati e i legali dei detenuti; attualmente nei locali interessati dagli interventi si svolgono alcune attività trasversali dei CSM (IESA—Inserimento etero familiare supportato assistito, "liaison" con i medici di medicina generale, attività amministrative dei CSM).

Al fine di migliorare la funzionalità e l'efficienza del nuovo polo gli interventi interessano anche l'adeguamento al D.P.R. 503/96 prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap.

1.1 REQUISITI TECNICI DELL'INTERVENTO

Il progetto è stato redatto in conformità alla normativa vigente e alle istruzioni in materia di edilizia sanitaria, ospedaliera, e di igiene per i locali e gli ambienti di lavoro.

Sulla base delle esigenze espresse dalla Direzione Sanitaria, tradotte in requisiti tecnici, è stato definito il livello ottimale delle prestazioni cui le soluzioni progettuali rispondono in termini di sicurezza, fruibilità, benessere, durabilità, economicità di gestione.

I requisiti relativi alla sicurezza riguardano:

- la sicurezza statica;
- la sicurezza contro gli incendi : il progetto è definito nel rispetto delle leggi in materia di prevenzione incendi, per le quali la palazzina "Portineria" come attività 71.1.A (Aziende ed uffici, fino a 500 persone presenti) con superficie di mq.460 complessi
- la sicurezza contro le cadute accidentali : sono previsti parapetti e barriere, esterni e interni, con altezza non inferiore a cm 100, con resistenza alle spinte orizzontali non inferiore a 120 kg/m; i bancali delle finestre avranno altezza non inferiore a cm 100; con barriera a spazi liberi inferiori a cm 10, le rampe avranno pendenza costante.

I requisiti relativi alla fruibilità riguardano:

- accessibilità e barriere architettoniche : il progetto è stato redatto in conformità al D.P.R. 503/96 prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap come gli spazi sufficienti per i movimenti su carrozzina, bagni per disabili, ascensori, corrimano, ecc.
- dimensionamento e attrezzabilità degli spazi : l'adeguamento previsto per i locali oggetto di intervento sono stati progettati con dimensioni e forma tali da consentire le funzioni cui sono destinati.

I requisiti relativi al benessere riguardano:

- benessere respiratorio e olfattivo (qualità dell'aria) : tutti i locali con permanenza fissa di personale addetto, salvo quelli sottoposti a specifici protocolli di igiene sanitaria, sono dotati di adeguata superficie ventilante, minimo 1/16 della superficie di calpestio del locale medesimo, indipendentemente dalla dotazione impiantistica meccanica e aeraulica; nei bagni non areati direttamente dall'esterno è previsto il ricambio temporizzato maggiore di 5 vol/ora; i vani scala sono areati direttamente dall'esterno; per quanto attiene il trattamento dell'aria (ricambio e condizionamento) si rimanda alla relazione impiantistica:
- benessere visivo : tutti i locali con permanenza fissa di personale addetto, salvo quelli sottoposti a specifici protocolli di igiene sanitaria, sono dotati di adeguata superficie illuminante, minimo 1/8 della superficie di calpestio del locale medesimo, indipendentemente dalla dotazione impiantistica elettrica e artificiale;
- benessere termico, igrotermico ed acustico.

1.2 INTERVENTI STRUTTURALI

1.2.1 Descrizione del fabbricato: stato di fatto e livelli di sicurezza

Tutto il complesso del Polo Roncati è situato nel Comune di Bologna, ricadendo quindi nella classificazione sismica allegata all'Ordinanza PCM n 3274 del 20/03/03 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" il Comune è in zona 3.

La palazzina Portineria, il fabbricato ha pianta rettangolare di dimensioni pari a circa 13,0mx19,0m ed è caratterizzato da due piani fuori terra (piano terra, piano primo, copertura) e da una porzione di piano interrato.
La struttura portante è in muratura con solai di piano in latero-cemento con travetti in c.a. e pignatte in laterizio, di spessore s=22cm (16cm + 6cm di soletta collaborante). L'interasse dei travetti, di base 15cm e altezza 16cm, è pari a $i = 40cm$ e i travetti sono armati con 1 barra 1ϕ8 inferiormente (barre lisce), avente luce pari a circa $l = 4{,}3m$.

Occorre osservare che la destinazione del fabbricato (ambulatori e uffici) lo farebbe ricadere fra le costruzioni il cui uso prevede normali affollamenti (classe d'uso II); tuttavia, in via del tutto prudenziale committente e progettisti hanno deciso di assumere per la costruzione la classe d'uso III.

Inoltre il fabbricato risulta privo di interesse strategico e di rilievo ai fini della protezione civile, ed inoltre non appartiene all'elenco degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso (si vedano in proposito DPC 19904 del 21 novembre 2003 e Deliberazione Regione Emilia Romagna n. 1661, 2/11/2009, presenza di degenze).
Infatti si evidenzia che pur essendo struttura sanitaria e pur essendo considerato, prudenzialmente, suscettibile di affollamento, in tale edificio non saranno presenti Pronto Soccorso, dipartimenti di emergenza, urgenza, accettazione, non vi saranno svolte attività connesse con la gestione dell'emergenza, attività didattiche, ricreative, culturali, professione del culto, non saranno permanentemente presenti utenti non autosufficienti, non saranno presenti degenze, non vi sarà svolta alcuna attività a carattere Universitario, e non sono previste sale con capienza superiore a 100 persone.

Pertanto l'edificio oggetto di intervento viene classificato come costruzione di Tipo 2 e di Classe III (secondo quanto specificato nel DM 14/01/08 paragrafo 2.4.2) e di conseguenza con:

- ✓ vita nominale della struttura **Vn=50**
- ✓ coefficiente d'uso **Cu=1,5**
- ✓ periodo di riferimento per l'azione sismica (DM 14/01/08 paragrafo 2.4.3): **Vr = Vn x Cu = 75 anni**

La pericolosità sismica del sito ed i parametri sismici legati alla zona di costruzione definiscono le azioni sismiche sulla base delle quali è stata sviluppata la progettazione strutturale consegnata al Comune di Bologna in data 25 novembre 2014 con domanda n. 8091/2014 relativamente al deposito di vulnerabilità sismica.

1.2.2 Interventi strutturali proposti

Per quanto riguarda la palazzina Portineria, gli interventi riguardano il rinforzo strutturale di murature portanti interne al piano terreno su un lato e le murature perimetrali del nuovo vano corsa ascensore.

Gli interventi, prevedono le seguenti lavorazioni:

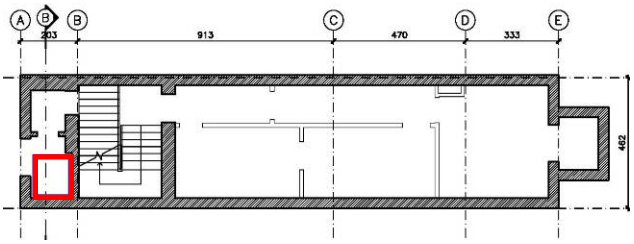
Piano terreno - corridoio di ingresso:

- Piano terreno corridoio di ingresso: Consolidamento delle pareti in muratura con intonaco armato dello spessore di 3cm da un unico lato (lato interno che affaccia sull'ingresso)
- Finitura superficiale con malta premiscelata in polvere da rasatura a tessitura fine, esente da cemento, composta da calce ed eco-pozzolana, sabbie naturali fini e speciali additivi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili dello spessore massimo di 2 mm e tinteggiatura ai silicati o a calce data a due mani.

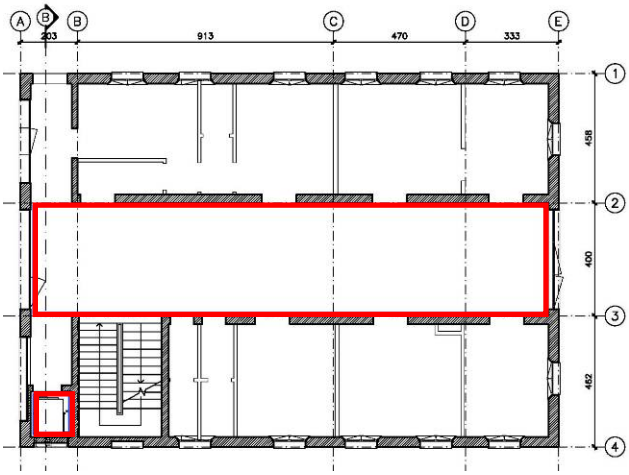
Piani seminterrato, terreno e primo - murature di delimitazione del nuovo impianto elevatore

- Demolizione dell'intonaco esistente, scrostatura e scalfittura della malta negli interstizi dei giunti delle strutture murarie; la spazzolatura finale; il lavaggio e la pulizia della superficie scrostata;
- Risanamento delle murature portanti composto da accurata pulizia superficiale mettendo "a vivo" la muratura ed eliminando le parti degradate, ripristino dei giunti di malta utilizzando malte compatibili con l'armatura esistente previo opportune analisi chimiche, risarcitura delle lesioni mediante sostruzione con la tecnica del cuci e scuci.
- Iniezioni di miscele a base di legante cementizio e/o resine in fori diam. mm 10 previo inserimento in ogni foro di barra di armatura diam. mm 8, placcaggio della parete con una lastra di intonaco armato di spessore cm 3 circa, armata con doppia rete elettrosaldata zincata diam. mm 2,5/5x5 sovrapposta
- Finitura superficiale con malta premiscelata in polvere da rasatura a tessitura fine, esente da cemento, composta da calce ed eco-pozzolana, sabbie naturali fini e speciali additivi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili dello spessore massimo di 2 mm e tinteggiatura ai silicati o a calce data a due mani.

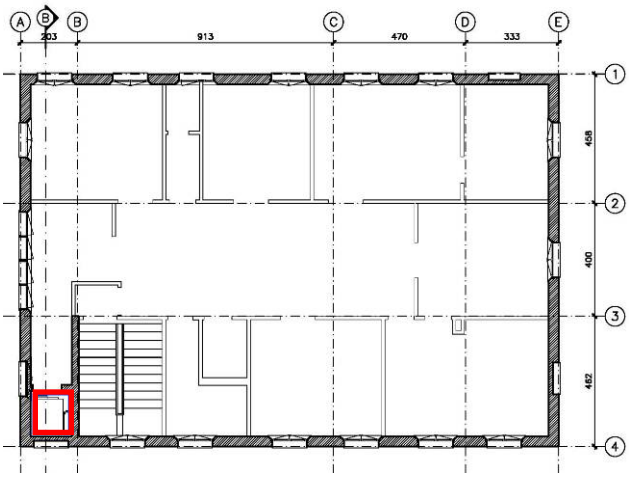
Di seguito vengono identificati in modo schematico l'individuazione in pianta delle aree di intervento.



Pianta piano seminterrato: individuazione delle murature portanti oggetto di intervento



Pianta piano terreno: individuazione delle murature portanti oggetto di intervento



Pianta piano primo: individuazione delle murature portanti oggetto di intervento

1.3 DISTRIBUZIONE INTERNA

La palazzina(C) sorge tra i due edifici gemelli (A e B) ed in asse con l'ingresso da Viale Carlo Pepoli.
Il completamento delle funzioni del Polo Psichiatrico Integrato verrà effettuato con il trasferimento al piano primo degli studi che supportano i CSM territoriali e del Polo.

L'edificio si sviluppa su tre livelli:

- **LIVELLO A** - Piano Interrato;
- **LIVELLO B** - Piano Terra;
- **LIVELLO C** - Piano Primo.

Il layout distributivo dell'edificio segue principalmente l'inserimento di un nuovo **impianto elevatore** posizionato sul fronte Ovest, progettato al fine di **migliorare l'accessibilità e i flussi** della struttura alle funzioni presenti al piano primo che coinvolgeranno anche l'utenza del CSM e dell'RTI della Palazzina CDNA (pazienti, familiari, avvocati, periti, ecc.). Si prevede la collocazione interna all'edificio a salvaguardia del contesto storico in cui la Palazzina stessa è inserita.

L'intervento comporta l'adeguamento degli spazi, a livello edile ed impiantistico, per garantire la realizzazione dell'ascensore e lo spostamento degli studi medici del Dipartimento di Salute Mentale.
L'intervento non interferisce in maniera invasiva al piano Interrato in quanto la fossa dell'ascensore occuperà spazio attualmente non agibile.

Nello specifico l'inserimento dell'ascensore determina:

- la parziale demolizione della muratura portante, con successivo consolidamento con betoncino armato

- la parziale demolizione delle solette esistenti (Livello A-B-C);

- demolizione di un servizio igienico e del relativo antibagno (Livello C);

- la creazione della nuova fossa ascensore con relativa chiusura del locale al piano interrato;

- il tamponamento della finestra esistente con muratura di mattoni bolognesi semipieni e successivo intasamento della buffa di aerazione con ghiaia e soprastante soletta in calcestruzzo;

- il tamponamento o la modifica dei serramenti presenti nell'ambito dello sviluppo verticale dell'ascensore.

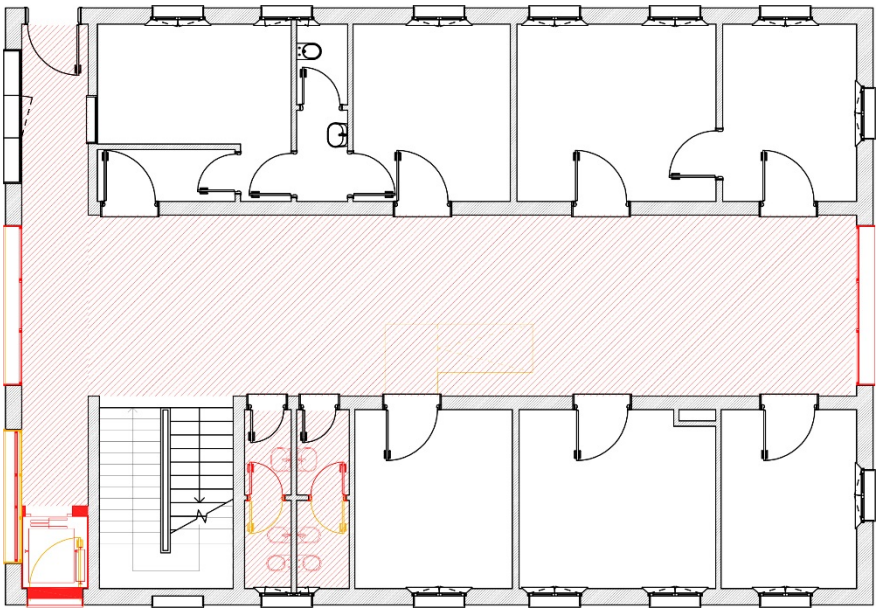
Il **piano Terra** è attualmente caratterizzato da un percorso principale centrale usato in passato come varco carraio per i mezzi di soccorso, che presenta lateralmente marciapiedi di distribuzione alle funzioni adiacenti (uffici, portineria e depositi) ; tale barriera architettonica impedisce l'accesso alle persone disabili che attualmente accedono ad un solo locale dotato di rampa temporanea.

Al fine di rendere accessibili tutti gli spazi ed **eliminare evidenti barriere architettonich**e, il progetto prevede opere di riempimento del dislivello al fine della creazione di un **piano di calpestio continuo**. Tale intervento implica la modifica dei due serramenti esterni vetrati del corridoio centrale che verranno adattati alla nuova altezza libera; inoltre verranno sostituiti gli attuali infissi esterni in legno con nuovi serramenti in alluminio a taglio termico e vetrocamera oltre a quelli che verranno manutentati come descritto negli elaborati di progetto, in particolare elab. ED.13.

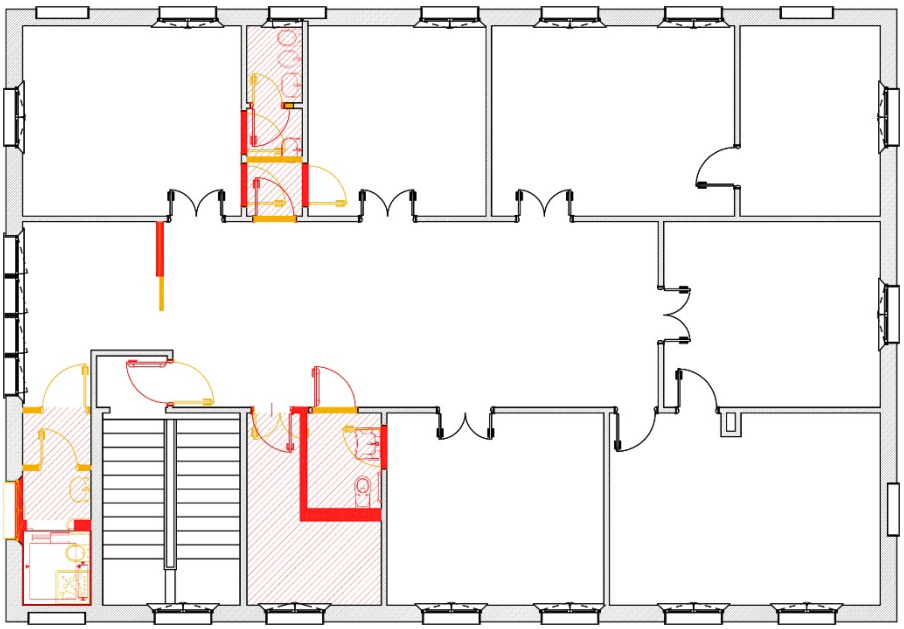
Al **piano Primo**, oltre alle modifiche relative all'inserimento del nuovo ascensore, viene realizzato un nuovo servizio igienico per disabili accessibile dal corridoio di distribuzione principale e l'adeguamento del bagno esistente per migliorare la fruibilità dello spazio in seguito alle modifiche progettuali-funzionali; inoltre verranno sostituiti gli attuali infissi esterni in legno con nuovi serramenti in alluminio a taglio termico e vetrocamera come descritto negli elaborati di progetto, in particolare elab. ED.13.

Al **piano interrato** gli interventi sono limitati al locale in corrispondenza della fossa del nuovo ascensore, in tale locale, verranno realizzati gli interventi di rinforzo strutturale descritti nel precedente capitolo e sostituite le porte esistenti, ed al placcaggio dell'intradosso del solaio nei locali "corridoio" ed "archivi" per conferimento resistenza al fuoco uguale a REI 120.

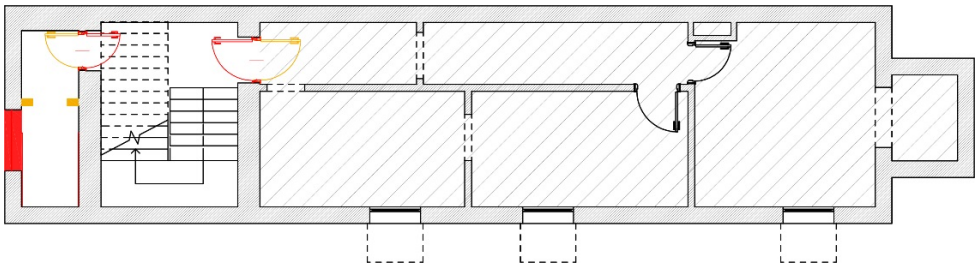
A seguito dei nuovi interventi si prevedono opere di manutenzione generali degli spazi del nuovo servizio, quali la tinteggiatura complessiva, e il rifacimento dei servizi igienici esistenti, limitatamente a quelli indicati nelle planimetrie di progetto.



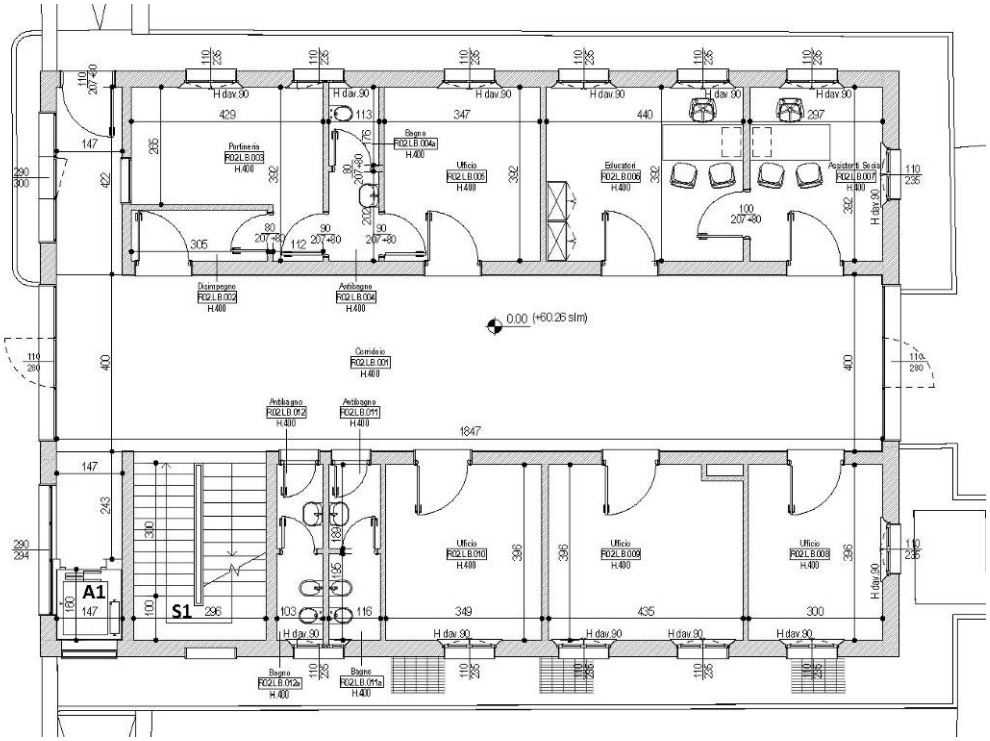
Piano terreno - Individuazione interventi di demolizione e di costruzione



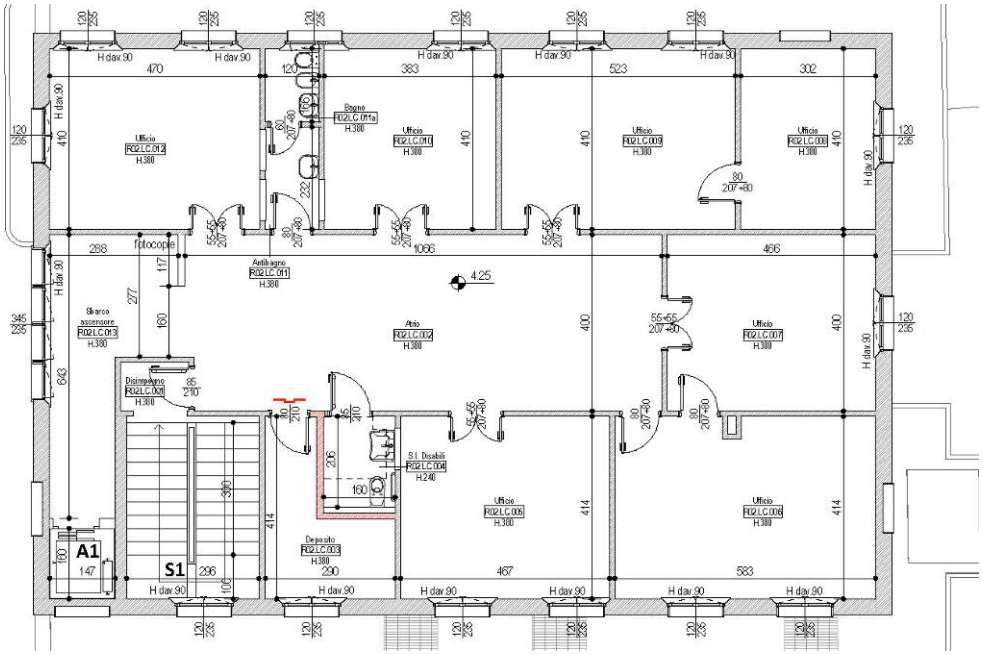
Piano primo - Individuazione interventi di demolizione e di costruzione



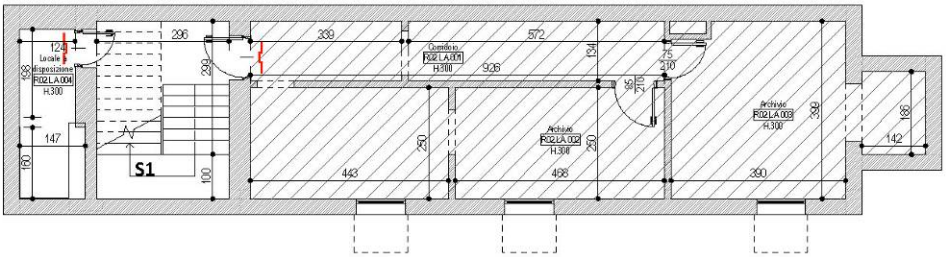
Piano interrato - Individuazione interventi di demolizione e di costruzione



Piano terreno - layout di progetto



Piano primo - layout di progetto



Piano interrato - layout di progetto

1.4 CARATTERISTICHE INTERNE E FINITURE

Il progetto è basato su una scelta di elevata qualità edilizia e tecnologica, rispondente a criteri di affidabilità, durabilità e con ridotta manutenzione nel tempo.
La scelta dei materiali e dei sistemi costruttivi è basata altresì sulla possibilità di dare flessibilità agli spazi progettati per renderli capaci di adeguarsi a eventuali e prevedibili futuri cambiamenti.
Per quanto riguarda i materiali di finitura, la scelta è ricaduta sostanzialmente su materiali resistenti di facile manutenzione rispondenti a criteri di resistenza all'usura e facilità di lavaggio.

Qui di seguito, si elencano le principali tipologie di finiture previste per la palazzina portineria:

- Pavimento locali: piastrelle in gres porcellanato 30x60 al piano terra e gomma a teli sp.3 mm al piano primo con sguscia di raccordo a parete h.10 cm;
- Pavimento servizi igienici: piastrelle in gres porcellanato smaltato formato 20x20 cm;
- Rivestimento a parete locali: tinteggiatura con smalto all'acqua semilucido;
- Rivestimento Servizi Igienici: piastrelle in ceramica monocottura formato 20x20 cm;
- Nuove partizioni interne: tramezze di laterizio intonacate;
- Fascia paracolpi: pannelli in acrovinilico sp.2 mm fino ad h.65 cm;
- Paraspigoli: materiale acrovinilico.

1.5 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto è stato redatto in conformità al D.P.R. 503/96 prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap come gli spazi sufficienti per i movimenti su carrozzina, bagni per disabili, ascensori di dimensioni adeguate, porte di larghezza minima cm 85/90, segnaletica di riferimento, ausili nei corridoi e percorsi, pavimentazioni antisdrucciolevoli, superamento delle differenza di quota con rampe (strada/ marciapiede).

2 IMPIANTI ELETTRICI

Nella presente sono descritte le opere afferenti gli impianti elettrici previste nella realizzazione del polo psichiatrico integrato presso il complesso Roncati di Bologna.
Saranno richiamati gli elementi progettuali sostanziali e le opere prevalenti; per i dettagli realizzativi, tipologia di materiali ed elementi di dettaglio si rimanda agli specifici elaborati di progetto.

2.1 FINALITA'

Le opere di progetto sono, nella sostanza, riconducibili al raggiungimento dei sottoelencati obiettivi:

2.1.1 Adeguamenti conseguenti a modifiche distributive architettoniche ed interventi strutturali

Si prevede la realizzazione deli impianti a servizio dei bagni nuovi o rifatti
Saranno realizzati tutti gli allacciamenti necessari per il nuovo ascensore.

2.2 DESCRIZIONE DELLE OPERE

Gli impianti elettrici all'interno dell'edificio sono esistenti e saranno oggetto di modifica puntuale solo nelle zone oggetto di intervento o per sostituzione di apparecchiature guaste e obsolete.

Verranno realizzate tutte le nuove alimentazioni elettriche per il nuovo ascensore.
I nuovi impianti saranno comunque progettati e realizzati a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente.

Nell'edificio non sono presenti cabine elettriche di trasformazione o elettrodotti di media tensione che possano produrre campi elettromagnetici nocivi per le persone presenti.

La modalità di gestione delle luci non sarà modificata pertanto sarà manuale con interruttori o pulsanti locali.

Le apparecchiature illuminanti sostituite saranno scelte con sorgente luminosa che rispetti per quanto possibile, il contenimento dei consumi energetici.

3 IMPIANTI MECCANICI

Nella presente sono descritte le opere afferenti gli impianti meccanici previste nella realizzazione del polo psichiatrico integrato presso il complesso Roncati di Bologna.
Saranno richiamati gli elementi progettuali sostanziali e le opere prevalenti; per i dettagli realizzativi, tipologia di materiali ed elementi di dettaglio si rimanda agli specifici elaborati di progetto.

3.1 FINALITA'

Le opere di progetto sono, nella sostanza, riconducibili al raggiungimento dei sottoelencati obiettivi:

3.1.1 Adeguamenti normativi

Le opere sono relative a:
- Interventi di prevenzione incendi quali l'inserimento dell'impianto di spegnimento a naspi.

3.1.2 Adeguamenti conseguenti a modifiche distributive architettoniche ed interventi strutturali

Saranno realizzati nuovi servizi igienici con conseguente rifacimento delle reti ed installazione di attrezzature sanitarie. Gli allacciamenti saranno derivati dalle reti esistenti in prossimità.

3.2 LIMITI DI INTERVENTO

Tutti gli impianti esistenti, ai fini delle presenti opere, sono considerati funzionanti e, pertanto, recuperabili integralmente.

Gli impianti idrico e di scarico saranno modificati puntualmente per allacciare le nuove utenze alle reti esistenti in prossimità.

3.3 DESCRIZIONE DELLE OPERE

All'interno della palazzina portineria, sono previste opere riconducibili ai seguenti impianti:

- Idrico sanitario e scarichi
- Antincendio

Al piano primo sarà realizzato un nuovo servizio attrezzato per l'uso di persone disabili.
Per l'alimentazione idrica e lo scarico sarà allacciato alle reti esistenti dei bagni ubicati in corrispondenza al piano sottostante.

Per il riscaldamento invernale sarà installato un radiatore fisso, a colonne tubolari, con resistenza elettrica.
Poiché' il locale è sprovvisto di aperture sarà installato un aspiratore per installazione a condotto con espulsione in facciata. Sarà dimensionato per funzionamento discontinuo dimensionato nel rispetto delle disposizioni vigenti (RUE requisito 4.9) per fattore di ventilazione superiore a 5 vol.amb/ora.

Sarà azionato mediante l'interruttore di accensione della luce; il funzionamento sarà temporizzato per fornire almeno 3 ricambi d'aria ad ogni utilizzo.

La porta sarà dotata di griglia di transito per l'afflusso dell'aria.

Nei restanti servizi igienici esistenti si procederà alla sostituzione di tutti i sanitari ed al rifacimento della schermatura idraulica del locale.

Per quanto riguarda l'impianto antincendio della palazzina portineria, si realizzerà un allaccio alla rete di alimentazione esclusiva presente all'esterno e verranno sostituiti i naspi ai piani primo e terra.